

Mittente: Giuseppina Morvillo
Salerno, lì 10.08.2016

Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale della Campania
Al Dirigente
Ambito Territoriale di Salerno
Via Monticelli, s.n.c. - Loc. Fuorni 84131
PEC: uspsa@postacert.istruzione.it

Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale del Veneto
Al Dirigente
Ambito Territoriale di Verona
Viale Caduti del Lavoro, 3, 37124 Verona VR
PEC: uspvr@postacert.istruzione.it

Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale del Lazio
Al Dirigente
Ambito Territoriale di Roma
Via L. Pianciani, 32 - 00185 Roma
PEC: usprm@postacert.istruzione.it

A mezzo PEC

Oggetto: Istanza per la richiesta di avvio del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL 2006-2009

-•-

La sottoscritta **Morvillo Giuseppina** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 07/04/1975 (cell: - email:), residente ad Via , comunica quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ ha provveduto, nei termini, modi e forme di legge, nonché ai sensi del dal C.C.N.L. dell'8.04.2016, ad inoltrare domanda di mobilità territoriale per l'assegnazione della sede definitiva a livello nazionale per la scuola Primaria;
- ✓ ha partecipato alla predetta domanda di mobilità come appartenente alla seguente categoria di docente di ruolo: Docente immesso in ruolo nell'a.s. 2015/2016 da GAE, fase C;
- ✓ in data 29.07.2016 le veniva notificato, a mezzo mail, provvedimento di assegnazione presso l'ambito scolastico **VE0003 (Verona)**;

- ✓ nella propria domanda di trasferimento NON aveva indicato, tra le proprie preferenze, l'ambito territoriale assegnatole mentre aveva indicato molti ambiti di Roma e la provincia di Roma (ambito di partenza **Lazio Ambito 0022**);
- ✓ nelle graduatorie pubblicate è stata inserita con il seguente punteggio: 21;
- ✓ dalla comparazione della propria posizione rispetto ai trasferimenti degli altri docenti con un punteggio inferiore ed a parità di fase del trasferimento, risulta di palese evidenza l'errore commesso dall'amministrazione convenuta. A titolo di esempio si fa presente che la scrivente, con punti 21, è stata trasferita nell'Ambito **VE0003 (Verona)** mentre, invece, gli ambiti di Roma risultano assegnati a docenti con punteggio inferiore, della stessa fase del trasferimento (C) e senza precedenza quali:

COGNOME E NOME	PROVINCI A NASCITA	DATA NASCITA	PUNTEGGIO	AMBITO ASSEGNATO
FRANZESE SILVANA	NA	14/05/67	21	LAZIO AMBITO 0009 (ROMA)
D'AURIA BEATRICE	SA	14/03/73	15	LAZIO AMBITO 0006 (ROMA)
CAGGIANO GIOVANNA	NA	25/06/60	9	LAZIO AMBITO 0004 (ROMA)
BAIANO TERESA MARIA	CE	28/05/69	9	LAZIO AMBITO 0004 (ROMA)
BELLUOMO ANTONIETTA	CE	02/11/1958	18	LAZIO AMBITO 0006 (ROMA)
BAIANO CARMELA	CE	30/06/70	21	LAZIO AMBITO 0004 (ROMA)

Tutto ciò premesso, essendo l'assegnazione viziata da evidenti errori materiali, con la presente istanza,
la sottoscritta **Giuseppina Morvillo**

CHIEDE

l'attivazione di un tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del C.C.N.L. 29.11.2007 affinché venga riesaminata e, quindi, annullata - in autotutela - l'assegnazione della sede comunicata a mezzo mail. Pertanto, chiede che venga riesaminata nuovamente la domanda di mobilità, con l'immediato rifacimento delle operazioni, secondo le regole della trasparenza e della precisione, e nel contempo **chiede che le venga assegnata** la seguente sede: ROMA.

Alla presente allega:

- 1) Copia del documento di riconoscimento e della tessera sanitaria;
- 2) Copia della domanda di mobilità;

- 3) File Excel, estratto dai bollettini Scuola Primaria - fase C, contenente un elenco di tutti i docenti, assegnati ad ambiti di Roma, con punteggio inferiore o eguale a quello dell'istante (21 punti) e senza precedenti.

In attesa di un sollecito riscontro alla presente richiesta, nella riserva di produrre ulteriori documentazione all'atto dell'udienza di conciliazione, si chiede che tutte le comunicazioni siano inoltrate alla sottoscritta, ai seguenti indirizzi:

email: _____

PEC:

cell:

Indirizzo per comunicazioni postali:

Si avvisa che in mancanza di riscontro, ovvero, nell'ipotesi di mancata conciliazione, l'esposta vertenza sarà proseguita nelle competenti sedi attraverso procedimento giurisdizionale ordinario.

Distinti Saluti.

Giuseppina Morvillo